

COMITATO INTERPROFESSIONALE ORDINI E COLLEGI TECNICI DELLA PROVINCIA DI TRENTO

c/o Collegio dei Geometri della Provincia di Trento

Via Brennero, 52 – 38121 Trento
Tel. 0461 826796 – Fax. 0461 428532
Email: interprofessionale.tn@gmail.com

Egregio
Geom. Carlo DALDOSS
Assessore alla coesione territoriale,
all'urbanistica, enti locali ed edilizia abitativa
della PAT
Piazza Dante, 15
38122 TRENTO

A/M e-mail: carlo.daldoss@provincia.tn.it

Trento, 27 Febbraio 2015

Oggetto: Riforma della Legge Urbanistica – *Io Partecipo*

Come ulteriore contributo alla proposta di partecipazione in oggetto, siamo ad allegare il documento redatto dalla commissione dell'Ordine Regionale dei Geologi per quanto attiene ai tematismi inerenti le componenti geologiche idrogeologiche e valanghive, che rappresentano peraltro ambiti prioritari nella logica del PUP e trasversali rispetto a buona parte degli argomenti oggetto della proposta partecipativa online.

Cordiali saluti

IL COORDINATORE

Armando Versini



Allegato: Riforma della Legge Urbanistica – Io Partecipo. Note integrative Ordine dei Geologi della Regione Trentino Alto Adige

Ordine degli Architetti PPC
Vicolo Galasso, 19
38122 Trento

**Collegio dei Periti Industriali e
dei Periti Industriali Laureati**
Galleria Tirrena, 10
38122 Trento

**Collegio dei Periti Agrari e
Periti Agrari Laureati**
Via Edmund Mach, 1 c/o Ist. Agrario
38122 Trento

**Ordine dei Chimici del
Trentino Alto Adige**
Via Zambra, 16
38121 Trento

**Ordine degli Ingegneri della
Provincia di Trento**
Piazza S.M. Maggiore, 23
38122 Trento

**Collegio dei Geometri e
dei Geometri Laureati**
Via Brennero, 52
38122 Trento

**Ordine dei dottori Agronomi e
dei dottori Forestali**
Via Giovanni Battista Trener, 3
38121 Trento

**Ordine dei Geologi del
Trentino Alto Adige**
Via Giovanni Battista Trener, 3
38121 Trento

ORDINE DEI GEOLOGI
TRENTINO ALTOADIGE



GEOLOGENKAMMER
TRENTINO SÜDTIROL

Egregio

Geom. Carlo DALDOSS

Assessore alla coesione territoriale, all'urbanistica,
enti locali ed edilizia abitativa della PAT

Piazza Dante, 15

38122 TRENTO

A/M e-mail: carlo.daldoss@provincia.tn.it

Trento, 25 Febbraio 2015

Oggetto: Riforma della Legge Urbanistica – Io Partecipo

PREMESSA

L'Ordine Regionale dei Geologi del Trentino Alto Adige, nell'ambito della "Riforma della Legge Urbanistica – Io Partecipo" ha esaminato quanto messo a disposizione sulla piattaforma web al fine di dare il suo ulteriore fattivo contributo nell'attuale fase di consultazione pubblica online ed al tavolo di lavoro in atto.

Si evidenzia che il materiale fino ad ora messo a disposizione consente una visione frammentaria del disegno di legge in stesura, in particolar modo per quanto attiene ai tematismi inerenti le componenti geologiche idrogeologiche e valanghive, che rappresentano peraltro ambiti prioritari nella logica del PUP.

Le proposte/riflessioni che questo Ordine intende promuovere vertono sui seguenti aspetti:

1. **semplificazione:** in vista dell'approvazione imminente della nuova "carta di sintesi della pericolosità", si propone di raccogliere in un testo unitario/collegato norme e vincoli delle matrici geologiche, idrogeologiche e valanghive. Ciò può essere eventualmente realizzato anche con *emanazione di disposizioni e disciplina d'uso* con riferimento agli articoli 14 e 18 delle norme di attuazione del PUP 2008 allegato B). I primi a beneficiarne sarebbero i tecnici comunali ed i RUP, oltre ovviamente i tecnici liberi professionisti;
2. **flessibilità:** con riferimento alla positiva esperienza maturata in anni di applicazione degli studi di compatibilità previsti nel PGUAP, garantire, perlomeno per gli edifici esistenti, una maggiore possibilità di intervento, per quanto subordinata all'analisi puntuale dell'effettivo rischio idrogeologico sito-specifico. In sostanza, per l'esistente, si richiedono norme di



attuazione più flessibili, e non aprioristicamente rigide (distinzione tra pianificazione urbanistica rispetto all'esistente);

3. vincolo normativo; mantenere il collegamento normativo tra norma urbanistica e normativa tecnica (N.T.C.-D.M. 14 febbraio 2008), come attualmente avviene nella normativa associata alla Carta di Sintesi Geologica. La relazione geologica non deve per nessuna ragione assumere un ruolo di mero deposito ma al contrario deve continuare ad esercitare una funzione di strumento "preventivo e prescrittivo", oggetto di analisi e valutazione anche nell'ambito delle Commissioni edilizie. La norma deve inoltre chiarire la distinzione tra studi di compatibilità (secondo l'accezione mutuata dalle norme del P.G.U.A.P.) e le relazioni specialistiche geologica e geotecnica sempre previste dalla normativa tecnica di settore ma che, anche ai fini della semplificazione, potrebbero essere regolamentate per gli interventi minori non rilevanti, come accade ora con le norme della Carta di Sintesi Geologica. Si ritiene inoltre importante dare rilevanza oltre alle pericolosità riconosciute anche alle penalità legate agli aspetti litotecnici del territorio (altri tipi di penalità art. 18 delle norme di attuazione del PUP 2008 allegato B).

NOTE ED OSSERVAZIONI

(in rosso le proposte di aggiunta ed in blu e nelle note gli aspetti su cui chiediamo una riflessione).

Non avendo a disposizione il disegno di legge nella sua completezza, si riportano di seguito alcune note di chiarimento riguardo ad alcuni articoli della **L.P. 4 marzo 2008 n. 1**

Art. 11) *Contenuti e struttura del piano urbanistico provinciale*

e) La sintesi della disciplina degli aspetti legati alla sicurezza fisica del territorio, nelle componenti **geologiche**, idrogeologiche, valanghive, sismiche e di difesa dal pericolo d'incendi boschivi, mediante la carta di sintesi della pericolosità prevista dall'art. 14; ...

nota: in merito all'inserimento del tematismo riguardante gli incendi boschivi si sottolinea come tale aspetto risulti in controtendenza rispetto a documenti dello stesso indirizzo redatti in altre regioni. Tale tematismo non si collega infatti a quelli che tradizionalmente fanno parte dei pericoli di natura geologica/idrogeologica/sismica/valanghiva. Tale aspetto appare maggiormente rilevante se si considera che risultano stralciate dalla nuova carta della pericolosità la *Protezione di pozzi e di sorgenti selezionati* (di cui all'art. 21 delle norme di attuazione del PUP 2008 allegato B) destinati al consumo umano, che hanno pericolosità associate e quindi di rilevanza anche nei vincoli urbanistici (*aree di tutela assoluta, di rispetto e di protezione*).

Ai fini della semplificazione sarebbe logico trovare in un unico strumento tutti i tematismi di rilevanza geologica, idrogeologica, valanghiva e sismica, come detto sopra.



Art. 14) *Carta di sintesi della pericolosità*

Al comma 2. Ai fini della redazione della carta di sintesi della pericolosità la Giunta provinciale determina la metodologia per l'identificazione e la valutazione combinata dei fattori relativi ai pericoli **geologico**, idrogeologico, sismico, valanghivo e d'incendio boschivo, nonché per la perimetrazione delle aree soggette a questi pericoli, secondo criteri che tengono conto dei livelli d'intensità e di probabilità degli eventi attesi...

Con riferimento al comma 4 e comma 5)

nota:

La carta di sintesi della pericolosità individua le aree con diversi gradi di penalità ai fini dell'uso del suolo... sulla base della classificazione della pericolosità derivante dalla combinazione dei fattori di pericolo espressi dalle (singole) carte della pericolosità previste.

Si parla di ... *diversi gradi di penalità* invece che di diversi **gradi di pericolosità** come avviene normalmente nelle cartografie di questo tipo. Il termine penalità presuppone, a monte, una serie di valutazioni che vanno oltre l'analisi della sola pericolosità e che di fatto determinano necessariamente l'introduzione di norme vincolanti restrittive (vedi artt. 16-17-18 delle Norme di attuazione del PUP). Si consideri che attualmente tali valutazioni vengono sviluppate all'interno degli studi di compatibilità previsti dal PGUAP relativamente **al rischio** e non alla pericolosità e che solo attraverso un cospicuo numero di successive delibere ed aggiornamenti attuativi si è giunti ad una gestione più razionale del patrimonio edilizio esistente che di principio non può essere equiparato a quello di nuova previsione urbanistica.

CONCLUSIONI

In conclusione, con l'occasione di riscrittura della L.P. 4 marzo 2008 n. 1, appare necessaria un'analisi complessiva che porti ad un testo unitario/collegato delle norme e dei vincoli delle matrici geologiche, idrogeologiche e valanghive tenendo conto di quanto sopra evidenziato. Lo scrivente Ordine rimane a disposizione per chiarimenti e confronti con le strutture provinciali competenti.

Cordiali saluti

LA COMMISSIONE O.G.T.A.

F. Andreis, G. Galatà, G. Modena, S. Paternoster

IL PRESIDENTE DELL'ORDINE DEI GEOLOGI TRENTINO ALTO ADIGE

Stefano Paternoster

